

La Lega sostiene Israele, fermiamo il genocidio.

Come si legge nell'appello di Juan, il 26 di questo mese è una tappa importante nell'odissea giudiziaria del nostro compagno.

A pochi passi dal coinvolgimento globale nella guerra, nel mezzo di un genocidio di cui si scoprono le atrocità, i mezzi, le ragioni, abbiamo la conferma che il capitalismo è guerra e il razzismo uno dei suoi strumenti.

Senza la disumanizzazione dei palestinesi non si riuscirebbe a portare avanti massacri così spietati, senza la propaganda politico-religiosa sulla supremazia degli ebrei dei partiti della Knesset i soldati dell'IDF non potrebbero fare tutto quello che fanno.

A pochi giorni dall'inizio dei bombardamenti intensivi effettuati su Gaza con il sistema di intelligenza artificiale Gospel, seguiti all'azione di massa del 7 ottobre, Salvini e i suoi, compreso il presidente della provincia di Trento Fugatti, hanno organizzato una manifestazione in piazza "in sostegno di Israele" per la difesa dei valori occidentali. Il sostegno della Lega ad Israele come baluardo dell'Occidente in Medioriente va di pari passo con le politiche securitarie e razziste che promuove qui, assieme ad altri partiti, contro quelle persone sfruttate di ogni nazionalità, che servono come manodopera ma non devono mai alzare la testa. Il disegno di legge del Pacchetto Sicurezza del governo Meloni - che colpisce le lotte nelle carceri, nei CPR e nei magazzini oltre che le manifestazioni di piazza - è, in tal senso, guerra contro il fronte interno

La cosa non stupisce. Conferma solo quello che sappiamo della Lega: che è un partito di razzisti utile al consolidamento degli interessi della NATO e che combatterla è giusto.

In questo senso, l'azione di attacco contro la sede della Lega di Villorba resta tanto attuale quanto è necessaria la solidarietà all'accusato.

La resistenza palestinese si sta esprimendo contro l'occupazione sionista: da Gaza, alla Cisgiordania e in tutto il mondo attraverso i suoi solidali, mettendo da parte le differenze (e le rivalità) dei vari gruppi armati e non, senza criminalizzare e/o denigrare le varie forme di lotta che si sono sviluppate in questi lunghi decenni.

Con questo spirito, in vista del 26 gennaio, invitiamo a denunciare la complicità della Lega (e dei suoi alleati di governo) con Israele e il genocidio

dei palestinesi, in continuità con le sue politiche di stragi di emigranti nel mediterraneo e nei CPR, e dei detenuti nelle carceri.

Il 25 gennaio saremo di fronte alla sede della Lega di Trento, in solidarietà a Juan, in solidarietà a chi lotta contro il razzismo, il colonialismo, l'apartheid, la guerra che parte da qui.